

> ECONOMIA



In fiera. Lo stand di Visit Brescia alla Bit di Milano



Assocamuna. Diego Zarneri, Flavio Tagliabue e Giorgio Buzzi

Turismo, Brescia in scena alla Bit Prove di partnership con Verona e Padova

Saccone: «Obiettivo creare sinergie tra le filiere» Assocamuna e Limes Farm in campo in fiera a Milano

Il settore

Giuliana Mossoni

BRESCIA. Il turismo, anche nel panorama economico della provincia di Brescia, si sta ritagliando un ruolo e un peso sempre più determinante. Non stiamo parlando solo di presenze, arrivi, bellezze da visitare e da vivere, certificati in assoluta salita. Ma di crescita di fatturati, di utili, investimenti e forza lavoro impiegata. Il Bresciano, nel 2023, secondo l'osservatorio di Federberghi locale, ha superato i 13 milioni di presenze, con un soggiorno medio di quattro giorni e mezzo, ed è secon-

do per recensioni web in Lombardia, dietro a Sondrio. Per redditività, la nostra provincia rappresenta un quarto del Pil turistico regionale, dopo Milano.

Visit Brescia. Ne è una cartina di tornasole il maggiore spazio, in termini di visibilità e peso delle proposte, che Brescia si è ricavata anche nell'ultima edizione della Bit (Borsa internazionale del turismo) a Milano.

Alla manifestazione era presente anche Visit Brescia con un desk nello stand di Regione Lombardia, dove ha sottolineato una delle tendenze di maggiore rilevanza per il settore, quella «slow e local», seguita dall'interesse crescente verso le tradizioni gastronomiche e artigianali dei luoghi

La partnership. Vale lo stesso per la recente partnership stretta tra i vertici di destination Verona&Garda Foundation (Fondazione Dvg) e Brescia, rappresentata dal presidente della Camera di commercio Roberto Saccone e dall'ad di Visit Graziano Pennacchio. L'obiettivo è creare delle sinergie tra filiere turistiche con Verona e Padova per un co-marketing in vista del-

Gli agriturismi attirano gli stranieri: sono 200 le strutture nel Bresciano

Aumentano del 31% gli arrivi di stranieri negli agriturismi lombardi rispetto al 2019, l'anno pre pandemia. È quanto afferma la Coldiretti Lombardia guidata da Gianfranco Comincioli in occasione della Bit di Milano sulla base degli ultimi dati Istat sulle aziende agrituristiche in Italia, che confermano il successo della vacanza in campagna. Complessivamente in Lombardia si contano oltre 1.700 agriturismi, di cui quasi mille offrono servizio di pernottamento per

la promozione di una delle principali destinazioni italiane. «Ogni realtà ha le sue specificità - afferma Saccone - stiamo studiando un modello vincente, quale quello della Fondazione Dvg, che ha coinvolto tutti gli stakeholder, dimostrando come esista la possibilità di superare le individualità. Il turismo è la terza gamba dell'economia locale e può diventare una fonte di ricchezza fondamentale». Sulla stessa linea anche Pennacchio: «Dobbiamo pianificare il futuro della promozione del turismo, siamo l'ottava provincia in Italia per presenze turistiche e non possiamo correre da soli».

Accordo per la Valcamonica. Alla Bit di Milano è stato siglato un accordo tra Assocamuna, Limes Farm e l'associazione Startup Turismo, che punta a potenziare la promozione turistica delle aree interne, spesso meno esplorate ma ricche di patrimonio culturale e naturale, concentrando gli sforzi su temi cruciali come innovazione e sostenibilità. Al centro il modello di Limes Farm, quale best practice replicabile, per dotare ogni area interna di uno spazio d'innovazione capace di coltivare competenze e talento da mettere a disposizione del tessuto imprenditoriale e delle istituzioni, per combattere lo spopolamento e riprogettare la destinazione turistica.

«Vogliamo attivare sinergie tra la vecchia e la nuova economia - spiega Diego Zarneri, direttore Assocamuna e Ceo Limes Farm -, creare un network tra imprese, founder di startup, big players della travel industry, investitori ed enti locali, costruendo un ambiente favorevole per la nascita di nuove imprese». //

un totale di circa 15mila posti letto. Accanto all'alloggio la cucina a chilometri zero è il servizio più diffuso. «Gli agriturismi in provincia di Brescia sono oltre 200 - afferma Tiziana Porteri, presidente di Terranostra Brescia - oltre ad essere uno straordinario volano economico per i nostri territori, rappresentano anche un potente mezzo per diffondere la cultura del buon cibo e per favorire la conoscenza delle eccellenze eno-gastronomiche, bellezze naturali e culturali».



La presentazione. Al via l'Open Innovation Lab del Csmt

Decolla l'iniziativa del Csmt OPEN INNOVATION LAB ACCELERATORE DI IDEE E STARTUP

Anita Loriana Ronchi

È ufficialmente decollato il primo Open Innovation Lab, il percorso di accelerazione delle idee promosso dal Csmt e rivolto a startup, micro e piccole imprese, ricercatori, studenti e dottorandi, per generare soluzioni innovative a specifiche tematiche proposte dalle aziende. Tre sono i progetti in gara, presentati allo start meeting, nella sede dell'Innovation contamination hub, con apertura da parte del ceo Riccardo Trichilo: «La realtà - ha detto - oggi richiede trasversalità e la necessità di mettere a fattor comune energie diverse, tenendo conto che l'innovazione non accade in modo "naturale", ma va sostenuta affinché diventi valore per un mercato o per un'azienda». Open Innovation Lab vede il patrocinio di UniBs, della Camera di Commercio e di Confindustria Brescia. Main sponsor è Bcc Brescia che, ha sottolineato il direttore generale Stefania Perletti, si sente parte «di quel processo di contaminazione positiva, che è anche l'architrave di questa iniziativa». L'obiettivo è stimolare l'innovazione e il trasferimento tecnologico, creare un'occasione di sviluppo imprenditoriale e offrire una preziosa opportunità ai giovani, così da incentivare lo sviluppo di risorse per guidare il cambiamento in modo sostenibile. Il contest ha chiuso a fine anno la fase delle application e tre, appunto, sono i progetti 2024 - illustrati da Gabriele Zanetti, head of technology transfer Csmt -, proposti dalle aziende Aqm, Bonomi Group e In-Genere, per le quali sono intervenuti rispettivamente l'ad Gabriele Ceselin; il general manager Valpres and Valbia, Massimo Bonomi, con Claudio Gattavari e Alice Palumbo, ceo della società specializzata in processi organizzativi orientati all'inclusione e all'equità di genere.

«UX e UI» è il progetto lanciato da Aqm (che dal 2006 è anche casa editrice) e affidato alla startup Startech per la realizzazione di uno software per la condivisione collaborativa online di contenuti scientifici aventi come fil rouge metallurgia e trasformazione dei materiali metallici e meccanici. A lavorare sulla proposta del Gruppo Bonomi è invece un gruppo eterogeneo composto da Luca Picinelli, Enrico Martini, Andrea Corini: si tratta di «stimare la Epd di un prodotto», ovvero la certificazione che descrive gli impatti ambientali legati alla produzione, in fase di progettazione per orientare le scelte tecniche, concentrando l'attività su una valvola a recupero energetico brevettata dall'azienda. «Benessere predittivo» di In-Genere vede impegnati Marta Olivieri di ODue Lab e Gianluca di Rosario di UniBs per «realizzare un modello oggettivo di valutazione del benessere aziendale». Il team vincitore sarà eletto nel final meeting di aprile, sulla base di criteri quali sostenibilità ambientale ed economico-finanziaria e premiato con un contributo economico pari a 1.500 euro, un anno nel coworking Csmt Brescia, nonché servizi finanziari agevolati presso Bcc di Brescia.

Intred, fatturato 2023 a 50,1 milioni (+10%)

La quotata

BRESCIA. Intred chiude il 2023 con un fatturato di 50,1 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Lo conferma una nota diffusa ieri, dopo la riunione del Consiglio di amministrazione della società bresciana attiva nel settore delle telecomunicazioni e quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

«Il 2023 si chiude con una significativa crescita del fattura-



Il cofondatore. Daniele Peli

to, grazie soprattutto allo sforzo che la società ha dedicato allo sviluppo della rete in fibra ottica su tutta la regione Lombardia e all'attivazione delle utenze Ftth, con un focus particolare sui Bandi Scuole - spiega l'amministratore delegato Daniele Peli -. Stiamo spingendo l'espansione della rete in fibra ottica e delle vendite in tutte le province della regione e segnali positivi sono arrivati soprattutto dalle vendite alla PA locale e al settore professionale».

L'incremento del fatturato, puntualizza una nota della società bresciana, è stato sostenuto principalmente dalle vendite di connessioni in fibra ottica (11.700 km, +25%) pari a 30,4 milioni in aumento del 16,1% rispetto al medesimo periodo del-

lo scorso anno. I servizi con canoni ricorrenti, core business dell'azienda, che rappresentano circa l'85,2% del fatturato, valgono 42,6 milioni di euro e segnano una crescita dell'8,7%.

«Nel corso dell'anno - chiude Peli - abbiamo avviato anche nuove attività di marketing e assunto nuove figure commerciali per valorizzare gli investimenti infrastrutturali effettuati». Il «churn rate» (tasso di abbandono, ndr) sul fatturato si mantiene su livelli ben al di sotto del benchmark di mercato, ed è pari al 4,4%. «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti - commenta il direttore generale Federico Protto -. Questo ci consente di guardare al futuro con fiducia e di avere le basi per un'ulteriore crescita». //

ANGOLO della SERRATURA

MODIFICA PER PORTE BLINDATE da doppia mappa a cilindro europeo

**SERRATURE DI SICUREZZA E CHIAVI DI TUTTI I TIPI
RADIOCOMANDI RIPARAZIONE CHIAVI AUTO**

**VIA OBERDAN, 19/B - BRESCIA
TEL. 030 312 692**